

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio gestione risorse idriche	risorseidriche@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4445 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

Fascicolo ALPPN/SCARIU-181

D.Lgs. n. 152/06 – L.R. n. 3/18 – HydroGEA S.p.A. – Autorizzazione provvisoria allo scarico nel Rio Valluta delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore sito in Loc. Stortan, in Comune di Erto e Casso (PN).

Il Direttore

Esaminati i seguenti elementi:

- la richiesta di autorizzazione allo scarico pervenuta presso la Regione FVG, Servizio gestione risorse idriche in data 24.07.2020 con prot. n. AMB-GEN-2020-34823-A, presentata da HydroGEA S.p.A., con sede legale in Piazzetta del Portello n. 5 in Comune di Pordenone, in qualità di Gestore del Servizio Idrico integrato;
- l'avvio del procedimento amministrativo comunicato da questo Servizio in data 29.07.2020 con prot. n. AMB-GEN-2020-35671-P;
- il versamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 124 comma 11 del D.Lgs. 152/06, effettuato dal richiedente in data 17.07.2020;
- l'imposta di bollo per il rilascio del presente provvedimento è stata assolta con marca da bollo n. identificativo 01190809083240 come da scansione pervenuta con nota di cui alla PEC assunta al prot. AMB-GEN-2020-39104-A del 20.08.20;
- la nota pervenuta in data 05.08.2020 con prot. n. AMB-GEN-2020-36821-A con cui HydroGEA S.p.A. ha precisato che l'istanza si intende presentata ai sensi della L.R. 3/18;

Tenuto conto dei seguenti elaborati:

- SCHEDA_URBANE_ERTOCASSO_STORTAN_2020: scheda di rilevamento di scarico di acque reflue urbane di data 23.07.2020;
- ALL 3A) DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA, DEPURAZIONE SCARICO.PDF: Relazione tecnica del 30.06.2020 comprensiva dello schema a blocchi del sistema di depurazione e della planimetria dell'ipotetico scarico sul torrente Vajont;
- ALL 3C) DESCRIZIONE CORPO RICETTORE: Descrizione del corpo recettore del 30.06.2020;
- ALL 3B1) SISTEMA DI DEPURAZIONE STATO DI FATTO: Pianta del sistema di depurazione scala 1:50 stato di fatto del 30.06.2020;

- R01-ALL 3B2 SISTEMA DI DEPURAZIONE DI PROGETTO: Pianta del sistema di depurazione scala 1:50 di progetto del 30.06.2020;
- R01-ALL ESTRATTO CTR 1_5.000.PDF: Configurazione rete fognaria scala 1:5.000 del 30.06.2020;
- R01-ALL2) PLANIM MAPPALE_2000.PDF: Planimetria mappale dell'impianto di depurazione in scala 1:2.000 del 30.06.2020;

Riepilogata come segue l'istruttoria tecnica:

- 1) L'istanza è stata presentata ai sensi della L.R.3/18 art. 10, che regola le modalità di rilascio di autorizzazioni provvisorie per gli interventi di potenziamento, ristrutturazione e avvio degli impianti di depurazione di acque reflue urbane;
- 2) lo stato di fatto del sistema fognatura e depurazione non genera alcuno scarico. Gli interventi di manutenzione straordinaria e potenziamento impiantistico riguarderanno sia il potenziamento del depuratore, esistente ma mai entrato in funzione, sia la realizzazione di nuove condotte fognarie e stazioni di sollevamento;
- 3) a seguito della perimetrazione degli agglomerati, come indicata nel PRTA risulta che all'impianto di depurazione potranno recapitare le acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato di Erto per un totale massimo stimato di 495 a.e.;
- 4) la rete fognaria è di tipo misto e raccoglie acque reflue domestiche, acque reflue assimilate alle domestiche e acque meteoriche di dilavamento.
- 5) la rete fognaria è dotata dei seguenti scaricatori di piena e scaricatori di emergenza al servizio delle stazioni di sollevamento:
 - SF2 sito in testa all'impianto di depurazione, recapita nel Rio Valluta le acque reflue urbane che in occasione di eventi meteorici superano la portata di almeno 4Qm;
 - Soll4 stazione di sollevamento sita in loc. Ge de Fontana, dotata di scarico di emergenza con recapito nel Rio Fontana;
 - Soll5 stazione di sollevamento sita in loc. Erto vecchia, via dei Baci, dotata di scarico di emergenza con recapito in fosso;
- 6) L'impianto è sito in loc. Stortan in Comune di Erto e Casso (PN) e, con riferimento allo stato di fatto ha le seguenti caratteristiche tecniche desunte dalla documentazione agli atti:
 - A. potenzialità impianto: 350 a.e.
 - dotazione idrica specifica: 250 l/ab giorno
 - coefficiente di afflusso: 0,8
 - portata media giornaliera: 70 mc/g
 - portata media oraria (Qm): 2,9 mc/h
 - portata di pioggia (4Qm): 11,6 mc/h
 - portata al comparto biologico (2,5Qm) 7,25 mc/h
 - BOD5 totale in ingresso: 21 kg/g
 - B. superato il manufatto di sfioro il refluo giunge prima ad un comparto di grigliatura grossolana e successivamente ad un comparto di dissabbiatura a doppio canale;
 - C. il refluo impegna poi un ulteriore manufatto di sfioro che consente di inviare a trattamento biologico una portata pari a 2,5 volte la portata in tempo secco e di sfiorare la portata in eccesso;
 - D. i successivi trattamenti di ossidazione biologica e sedimentazione sono realizzati su 2 linee operanti in parallelo;
 - E. i reflui depurati si riuniscono poi in un punto di campionamento e recapitano a scarico;
 - F. l'impianto è inoltre dotato di 2 letti di essiccamento;
- 7) L'impianto con riferimento allo stato di progetto ha le seguenti caratteristiche tecniche:

- | | | |
|----|---------------------------------------|-----------------|
| A. | potenzialità impianto: | 495 a.e. |
| | dotazione idrica specifica: | 250 l/ab giorno |
| | coefficiente di afflusso: | 0,8 |
| | portata media giornaliera: | 99 mc/g |
| | portata media oraria (Qm): | 4,125 mc/h |
| | portata di pioggia (4Qm): | 16,5 mc/h |
| | portata al comparto biologico (2,5Qm) | 10,31 mc/h |
| | BOD5 totale in ingresso: | 29,7 kg/g |
- B. il refluo in ingresso, superato il manufatto di sfioro giunge ad un comparto di grigliatura grossolana con luce 2 cm a pulizia manuale;
- C. il refluo giunge poi ad un comparto di dissabbiatura a doppio canale per recapitare poi ad un successivo manufatto di sfioro che invia ai trattamenti biologici una portata pari a 2,5 volte la portata media in tempo secco e sfiora direttamente le portate in eccesso;
- D. i trattamenti biologici sono costituiti da un primo comparto di denitrificazione dotato di mixer e da un successivo comparto di ossidazione biologica a fanghi attivi in cui il refluo è ossigenato mediante un letto di diffusori a bolle fini e dotato di ricircolo alla denitrificazione;
- E. la successiva sedimentazione avviene in una vasca a pianta rettangolare, profilo Dortmund a pacchi lamellari. I fanghi di ricircolo sono avviati al comparto di denitrificazione mentre quelli di supero sono estratti ed inviati ai letti di essiccamento;
- F. le acque depurate attraversano un comparto di disinfezione UV e superato il pozzetto di campionamento recapitano a scarico.
- 8) Lo scarico in oggetto recapita nel Rio Valutta affluente del Torrente Vajont e dall'istruttoria è emerso che:
- A. ricade in area sensibile all'intero dell'area omogenea del territorio regionale denominata "Zona montana";
- B. né il Rio Valutta né il Torrente Vaiont sono compresi fra quelli "in condizione di riferimento" elencati dal Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- C. il Rio Valutta non risulta censito nelle schede di sintesi di cui all'allegato 6 del Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- D. il Torrente Vajont (o Vaiont) nel tratto interessato non risulta monitorato mentre nel tratto più a valle presenta uno stato di qualità ecologica Elevato ed uno stato di qualità chimica Buono;
- E. trattasi complessivamente di un contesto idrografico non significativo;
- F. non rientra tra le ipotesi di obbligo di disinfezione di cui all'art. 20 comma 2 delle Norme di attuazione del PRTA;
- G. non ricade entro aree naturali protette;
- H. non ricade all'interno di aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano;
- I. non ricade all'intero di aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico (classificazione salmonicola / ciprinicola);
- J. non ricade all'interno di aree destinate alla balneazione;

Tenuto conto delle seguenti fonti normative e regolamentari:

- Decreto legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- Legge regionale n. 7/00 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- Legge regionale n. 2/00 art. 4 comma 31;

- Legge regionale n. 13/02, art. 18, commi da 25 a 29;
- Legge regionale n. 16/08, artt. 16bis, 17 e 18;
- Legge regionale n. 6/13 art. 4 commi da 22 a 28;
- Legge regionale n. 11/15 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque);
- Legge regionale 3/18 (Norme urgenti in materia di ambiente, di energia, di infrastrutture e di contabilità), artt 3, 10, 16 e 18;
- Decreto del Presidente della giunta regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano generale per il risanamento delle acque";
- Delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque 04.02.1977;
- Decreto del Presidente della Regione n. 74 del 20 marzo 2018 di approvazione del Piano regionale di tutela delle acque;
- Deliberazione n. 33/13 del 28.11.13 e Deliberazione n. 18/14 del 22.05.2014 con cui la Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato Centrale Friuli (a regime l'AUSIR) ha approvato la perimetrazione degli agglomerati, ai sensi della L.R. 6/2013 art. 4 comma 22;
- Legge regionale n. 26/14, in base alla quale dal 1° gennaio 2017 spettano alla Regione le funzioni in materia di autorizzazione agli scarichi di cui all' articolo 124 del decreto legislativo 152/2006, che sino a quella data erano in capo alle Province;
- Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione 0277/2004, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio da parte del Direttore di servizio;
- Delibera della Giunta Regionale n. 281 del 28.02.2020;

Per le seguenti motivazioni:

- 1) Lo scarico in oggetto si qualifica come scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 74, comma 1., lett. i), del D.Lgs. 152/06, in quanto costituito dal miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue assimilate alle domestiche e meteoriche di dilavamento, convogliate in rete fognaria e provenienti da agglomerato;
- 2) i reflui sono sottoposti ad un trattamento appropriato, come previsto dall'art. 105 comma 2 del D.Lgs. 152/06 per gli impianti con una potenzialità inferiore a 2.000 a.e.;
- 3) ai sensi dell'art. 101 comma 1. del D.Lgs. 152/06, gli scarichi devono essere disciplinati in funzione degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e pertanto, trattandosi di uno scarico di acque reflue urbane di nuova realizzazione, si applica il Piano di Tutela delle Acque approvato con D.P.R. n. 74/2018. Inoltre, poiché lo scarico in oggetto proviene da un impianto di trattamento di acque reflue urbane con una potenzialità inferiore a 2.000 a.e. e recapita in un contesto idrografico non significativo, ai sensi dell'art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06, al fine di garantire le capacità autodepurative del corpo ricettore e la difesa delle acque sotterranee, si ritiene di adottare i limiti allo scarico della categoria dimensionale superiore;
- 4) lo scarico deve pertanto rispettare i limiti stabiliti dalla:
 - tabella 3, colonna "scarico in acque superficiali", dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
- 5) per garantire il diritto inalienabile alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini è opportuno stabilire opportune prescrizioni;
- 6) sussistono le condizioni di rispetto della normativa che consentono il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con prescrizioni.

Decreta

- 1) La società HydroGEA S.p.A., con sede legale in Piazzetta del Portello n. 5, in Comune di Pordenone, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, è autorizzata in via provvisoria, ad effettuare lo scarico nel Rio Valluta delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione sito in loc. Stortan, in Comune di Erto e Casso (PN), ed alimentato da una fognatura mista dotata di scaricatori di piena e scaricatori di emergenza al servizio delle stazioni di sollevamento, come descritto nelle premesse.
- 2) L'autorizzazione è rilasciata ai sensi ed ai soli effetti di cui all'articolo 124 del D.Lgs. 152/06, e dell'art. 10 della L.R 3/18 fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.
- 3) La presente autorizzazione è valida fino al collaudo funzionale degli interventi e comunque per un periodo massimo di quattro anni dalla data del rilascio. All'ottenimento del certificato di collaudo funzionale oppure anno prima della scadenza dei quattro anni ne deve essere chiesto il rinnovo.
- 4) **Sono stabilite le seguenti prescrizioni per lo scarico delle acque:**
 - A. Limiti di scarico:
lo scarico autorizzato con il presente atto è soggetto al rispetto dei limiti stabiliti da:
 - tabella 3, colonna "scarico in acque superficiali", dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
 - B. gli scolmatori di piena possono sfiorare solo in tempo di pioggia e nel rispetto dei rapporti di diluizione previsti dalle Norme di attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque.
- 5) **Sono stabilite le seguenti prescrizioni per i campionamenti delle acque reflue:**
 - A. i dispositivi ed i manufatti per i campionamenti devono essere idonei allo scopo e accessibili;
 - B. dalla data di attivazione dello scarico e successivamente con le cadenze sotto riportate devono essere effettuati prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno con le seguenti modalità:

Parametro	Punto prelievo Entrata (E) Uscita (U)	Quantità campioni/anno	Frequenza prelievi
pH	E + U	2	Semestrale
Solidi Sospesi Totali	E + U		
BOD5	E + U		
COD	E + U		
Fosforo totale	E + U		
Azoto ammoniacale	E + U		
Azoto nitroso	E + U		
Azoto nitrico	E + U		
Grassi oli animali/vegetali	E + U		
Idrocarburi Totali	E + U		
Tensioattivi totali	E + U		
Saggio di Tossicità acuta	U		

Le modalità di effettuazione delle analisi devono essere tali da garantire la rappresentatività dello scarico.

Il prelevamento, il trasporto e la conservazione di ogni campione devono essere eseguiti secondo quanto disposto dalle norme tecniche di settore, tali informazioni devono risultare sul verbale di prelievo di ogni campione, assieme ai dati meteorologici. I metodi analitici per ogni parametro devono essere riportati nei singoli rapporti di prova di ogni campione.

- C. entro 90 giorni dal campionamento, i rapporti di prova di cui al punto B., sottoscritti da tecnico abilitato, devono essere inviati, unitamente ai dati meteorologici di prelevamento del campione ed alla temperatura del refluo, allo scrivente ufficio regionale e ad ARPA-FVG mediante PEC in formato non modificabile tipo PDF o similare.

6) Prescrizioni di carattere temporaneo:

- A. prima dell'inizio dei lavori presentare un cronoprogramma dettagliato di esecuzione degli stessi;
- B. l'attivazione dello scarico deve essere preventivamente comunicata allo scrivente Servizio e ad ARPA-FVG per le attività di competenza;
- C. gli interventi previsti dal progetto devono essere organizzati in modo da garantire un costante trattamento appropriato dei reflui in arrivo al depuratore, anche durante l'esecuzione dei lavori;
- D. predisporre una campagna di interventi per la riduzione degli afflussi impropri in fognatura, trasmettendo un piano degli interventi ed un cronoprogramma degli stessi.

7) Sono stabilite le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- A. dalla data di attivazione dello scarico, con la frequenza necessaria e comunque almeno settimanalmente è fatto obbligo di effettuare un sopralluogo presso l'impianto di depurazione e di provvedere a:
- verificare le condizioni generali dell'impianto, provvedendo all'eliminazione di eventuali anomalie;
 - controllare ed eventualmente procedere a pulizia e manutenzione dei vari comparti costituenti l'impianto;
 - controllare le apparecchiature elettromeccaniche e le apparecchiature di misura, controllo e automazione dell'impianto;
- B. è fatto obbligo di verificare l'efficienza degli scaricatori di piena, delle stazioni di sollevamento e della relativa condotta di scarico, con idonea frequenza e comunque almeno mensilmente, provvedendo se necessario all'immediato ripristino delle eventuali situazioni di degrado legate all'attivazione dello scarico durante gli eventi meteorici;
- C. mensilmente è fatto obbligo di eseguire un controllo del punto di scarico nel Rio Valluta, verificando che non vi siano fenomeni di accumulo di fanghi e provvedendo nel caso, alla loro immediata rimozione;
- D. i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente;
- E. al fine di attestare la corretta manutenzione e funzionalità dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, tutte le operazioni di cui ai punti precedenti, a firma del tecnico incaricato, devono essere registrate in un apposito "quaderno d'impianto" che dovrà essere sempre a disposizione delle autorità di controllo, unitamente ai dati inerenti la produzione e movimentazione dei rifiuti;
- F. devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:
- lo scarico dall'impianto di depurazione e lo scarico finale subito a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore;
 - tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni;

- G. qualora i sistemi di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, rispetto a quanto autorizzato con il presente atto, deve essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; inoltre devono essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
- H. per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e quelle del Piano Regionale di Tutela delle Acque.

8) Vengono fornite le seguenti informazioni ed avvertenze:

- A. La presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere né sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri nulla osta idraulico o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare deve provvedere ad ottenere autonomamente.
- B. La Regione si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni, in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico, si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
- C. L'inosservanza delle prescrizioni di cui ai punti 5, 6 e 7 comporta l'applicazione dell'articolo 130 del D.lgs. 152/06.
- D. Il presente atto viene trasmesso alla Società HydroGEA S.p.A., quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Erto e Casso, all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, all'AUSIR, nonché all'ARPA FVG per le finalità di competenza.
- E. A supporto dell'istanza di rinnovo della presente autorizzazione, trasmettere mediante PEC:
 - un rilievo aggiornato "as built" dello stato di fatto dell'impianto di depurazione e della rete fognaria afferente;
 - un elenco aggiornato, in formato digitale, delle tipologie di eventuali scarichi industriali allacciati alla fognatura, dei principali inquinanti e se si tratta di scarichi contenenti sostanze pericolose ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 152/06;
 - il dimensionamento dell'impianto, tenendo conto della definizione di "portata giornaliera di tempo secco" di cui all'art. 4 delle Norme di attuazione del Piano regionale di tutela delle acque;
 - una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori di riduzione degli afflussi impropri in fognatura;
 - le caratteristiche costruttive e dimensionali delle stazioni di sollevamento;
 - le caratteristiche costruttive ed il dimensionamento degli scaricatori di piena, in coerenza ai termini degli art. 21 e 22 delle "Norme di attuazione" del Piano Regionale di Tutela delle Acque" e al dato di utenza servita;
 - una relazione tecnica riportante gli esiti di una ricognizione dello stato di fatto degli scaricatori di piena, con le seguenti informazioni:

1. Comune;
 2. depuratore di riferimento;
 3. individuazione del manufatto di sfioro: dati catastali, località/via, georeferenziazione;
 4. individuazione del punto di scarico: dati catastali, località/via, georeferenziazione;
 5. documentazione fotografica;
 6. caratteristiche costruttive, verifiche dimensionali;
 7. criticità riscontrate;
 8. eventuali previsioni progettuali di adeguamento o di eliminazione del manufatto, accompagnate da un cronoprogramma dei lavori.
- F. Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data del suo ricevimento.

Il Direttore del Servizio
Gestione Risorse Idriche
Ing. Paolo De Alti

*(documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*

- Allegati:
- R01-ALL 3B2 SISTEMA DI DEPURAZIONE DI PROGETTO: Pianta del sistema di depurazione scala 1:50 di progetto del 30.06.2020;
 - ALL 3B1) SISTEMA DI DEPURAZIONE STATO DI FATTO: Pianta del sistema di depurazione scala 1:50 stato di fatto del 30.06.2020;
 - R01-ALL1 ESTRATTO CTR 1_5.000.PDF: Configurazione rete fognaria scala 1:5.000 del 30.06.2020.

Responsabile del procedimento: dott. Maurizio Pessina

Copia analogica conforme di originale informatico firmato digitalmente conservato presso la Regione A. Friuli Venezia Giulia.